



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 5 Febbraio 2023

5	V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno A) – I Settimana del Salterio 45° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA RICORDIAMO ALLE MESSE TUTTI I BIMBI BATTEZZATI NEL CORSO DELL'ANNO E LE LORO FAMIGLIE
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Ivano e Roberto Riva, Pina e Vitaliano Aleotti; Eliana, Franco, Silvana, Attilde e Armando) Per le intenzioni di Elisa.
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Famiglia Bertani Giuseppina, Achille e Franco, Silvana, Attilde, Armando; Becchi Ermanno e Bocedi Italia)
15.00	Ora di Guardia a Canali
18.00	Adorazione e Vespri a Fogliano
6	LUNEDÌ – Ss. Paolo Miki e compagni, martiri
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
7	MARTEDÌ – S. Massimo
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
8	MERCOLEDÌ – S. Giuseppina Bakhita, Vergine
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Bigliardi Dilva)
9	GIOVEDÌ – S. Sabino
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Villa Leo, Norma Pasquali)
10	VENERDÌ – S. Scolastica, Vergine
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Bondavalli Ivrea, Beltrami Giuseppe e Vittorio)
11	SABATO – Beata Vergine Maria di Lourdes 31° GIORNATA DEL MALATO
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue o a Puianello (prefestiva)
12	VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno A) – II Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (Gualtieri Romano nel 1° anniversario; Grisendi Oliviero nel 10° anniversario) Per le intenzioni di Elisa
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Scalabrini Vittorio e Algeri Carolina; defunti famiglia Pavarini-Passeri; Baroni Gabriele; in memoria di Ganassi Francesco; Marcellini Carmela nel 1° anniversario)



Rivalta – Fogliano – Canali

Abbiamo programmato due incontri per le ns. comunità parrocchiali e non solo, per **CONDIVIDERE – CONOSCERE – CRESCERE – MANGIARE** insieme
Gli incontri sono rivolti a tutte le coppie sposate e non, che vogliono passare qualche ora insieme conoscendo nuove famiglie in un contesto nuovo ed anche ludico.

Programma:

Ore 18.15	Accoglienza
Ore 18.30	Riflessione guidata sulla tematica proposta
Ore 19.30	Cena insieme con un primo e secondo condiviso
Ore 21.00	Lavori di coppie in gruppo: Junior, Middle, Senior
Ore 22.15:	Conclusioni

Chiamati alla felicità in famiglia:
Un percorso da ricercare.
Cosa portare con noi nello zaino?

Famiglie in Cammino
Un percorso che si può condividere,
ognuno con il proprio passo



Sabato 11 Febbraio 2023
presso Parrocchia di Rivalta



Sabato 6 Maggio 2023
presso Parrocchia di Fogliano

FIGLI - BAMBINI
I bambini o più (3-14 anni) saranno gestiti ed intrattenuti dai ns. ragazzi educatori

Saranno inoltre disponibili la visione di cartoni animati (Era Glaciale)

INFO
Lorenzo 335543081
Salvatore 3478253327
Benedetto 3478253327

Per una migliore organizzazione, consigliamo la registrazione al link sottostante,





IL CAV (CENTRO DI AIUTO ALLA VITA) DI REGGIO EMILIA

desidera essere un luogo in cui le donne che vivono l'esperienza della gravidanza possano trovare ascolto e sostegno, soprattutto se questa giunge inattesa o in un momento difficile della loro vita.

La gravidanza è un momento importante e prezioso nella vita di una donna, sia che essa prosegua sia che per vari motivi si interrompa. È perciò responsabilità di tutti dedicarvi attenzione e cura.

Vi chiediamo oggi una preghiera speciale per questo luogo e per le mamme che accompagna.

FUORI DALLA CHIESA TROVERETE UN BANCHETTO DOVE POTRETE FARE UN'OFFERTA AL CENTRO AIUTO ALLA VITA DI REGGIO EMILIA COMPRANDO UNA BUONISSIMA TORTA O ACQUISTANDO UNA PIANTINA.



PARROCCHIA DI RIVALTA

IL PINNACOLO

I MARTEDÌ DI FEBBRAIO 2023

7 - 14 - 21 e 28 FEBBRAIO ALLE ORE 20,45
NEL SALONE POLIVALENTE PER OPERE PARROCCHIALI E DI SOLIDARIETÀ'

Prenotazione obbligatoria entro le ore 19,00 del martedì
Per info: Sandra 335 5816563
Leda 349 7311758

5 FEBBRAIO – V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Le due similitudini del sale e della luce continuano l'ultima beatitudine che riguardava i discepoli perseguitati, quindi il voi è certamente riferito ai discepoli.

Per comprendere la prima similitudine osserviamo a cosa serve il sale e quale significato assume nella Bibbia. Il sale dà sapore ai cibi, è indispensabile per la buona salute (la mancanza di sale provoca disturbi), purifica e conserva alcuni cibi. Nella Bibbia è utilizzato come simbolo della sapienza, il gusto delle cose che riguardano Dio, la conoscenza profonda di lui e della sua Parola. I discepoli del Signore dunque hanno una responsabilità precisa e grande nei confronti dell'umanità (è questa la terra di cui essi sono il sale).

Senza i discepoli l'umanità è scipita, malata, si corrompe, non ha conoscenza profonda e vitale di Dio e del suo mondo. Il sale non può diventare, ma i discepoli sì. Inoltre, se essi perdono la loro identità il danno non è solo per l'umanità, ma anche per loro stessi: diventano inutili e meritevoli di biasimo da parte di coloro che avrebbero dovuto «insaporire».

«Luce del mondo» è il titolo che Gesù dà a se stesso nel vangelo di Giovanni, ma qui è conferito ai discepoli. Nella Bibbia la luce è l'inizio della creazione e in termini universali è simbolo di vita, permette la visione e il contatto con persone e oggetti, apre alla conoscenza di Dio e del mondo. Se i discepoli sono luce, allora il mondo grazie a loro può vedere e conoscere Dio.

La luce non ha bisogno di mettersi in mostra, basta che sia se stessa, così illumina. Perciò i discepoli non hanno bisogno di cercare visibilità, basta che vivano il vangelo. Infatti essi saranno riconosciuti come luce per le opere buone compiute, come una città sulla montagna è vista da tutti. Invece, un discepolo che nasconde la luce ricevuta nel battesimo (non vive la propria fede e la carità) è inutile e rinnega la propria identità cristiana.

Il Signore, concludendo, esprime il fine dell'essere e dell'agire dei discepoli: manifestare, rendendola visibile, la gloria del Padre; cioè, far riconoscere a tutti che il Padre è presente nella storia e si dona con amore misericordioso, attraverso il Figlio nello Spirito, per salvare gli uomini e renderli suoi figli.

C.A.V.

AVVISI

QUESTUA del 29/01/2023: € 265,00

CATECHISMO

SABATO 11 FEBBRAIO:

Classe 4^a e 5^a elementare: condivisione in famiglia

Classe 1^a e 2^a media: incontro ore 14.30-16.00

DOMENICA 12 FEBBRAIO:

Classe 3^a elementare: ore 10.00-12.00 incontro e s. Messa

Classe 1^a e 2^a elementare: incontro ore 11.00-12.00

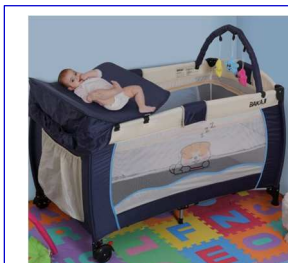
ATTIVITÀ SCOUT

DOMENICA 12 FEBBRAIO:

REPARTO: riunione ore 08.30-12.30

IL CENTRO D'ASCOLTO cerca:

- Un lettino da bimbo neonato
- Una lavatrice funzionante
- Un frigorifero funzionante
- Un fasciatoio



CARNIALE
DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023
dalle ore **15.00 Festa in Maschera**
nel **Piazzale della Parrocchia di Rivalta**
per grandi e bambini, con giochi, sorprese
gnocco fritto e salume, pop corn,
Erbazzone e Vin brulé

Associazione Sportivi
Insieme per Rivalta

Gratuito e Concorso
anspi
Associazione Nazionale di Scienze Politiche
Associazione di Promozione Sociale
Circolo ANSPI di Rivalta

In caso di maltempo
SPETTACOLO GRATUITO
al **CINEMA TEATRO CORSO**

SABATO 11 FEBBRAIO, con la presenza dei volontari nelle farmacie aderenti della provincia, si svolge la **23^a GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO** estesa alla settimana che inizia martedì 7 e si conclude il 13 febbraio. A **FOGLIANO** presso la farmacia nel centro commerciale è possibile acquistare farmaci da banco che **VERRANNO DONATI ALLA CARITAS REGGIANA**. Anche questo è un gesto di carità che consente di alleviare la povertà sanitaria di chi è indigente e spesso

deve scegliere se mangiare o curarsi, per questo siamo tutti invitati a partecipare e far partecipare alla

GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

23^a GRF **GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**
7-13 febbraio 2023

VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO
PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

Banco Farmaceutico
CAMBIO IN OPERA CONTRO LA POVERTÀ SANITARIA

www.bancofarmaceutico.org

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA

Sottoscrizione per le Missioni di Suor **MARIAGRAZIA** in Paraguay, Suor **CHIARA** in Venezuela, Suor **ALICE** in Portogallo, Suor **Eugenia** in Congo, Don **Davide C.** in India

DOMENICA 5 FEBBRAIO
RACCOLTA MENSILE

GIORNATA PER LA VITA CEI: LA CULTURA DI MORTE ALIMENTATA DA IDEOLOGIE E INTERESSI ECONOMICI

**Dal messaggio della Conferenza episcopale italiana
per la ricorrenza del prossimo 5 febbraio,
arriva a noi l'invito a rinnovare lo slancio per
«promuovere azioni concrete a difesa della vita»**

«La morte non è mai una soluzione. "Dio ha creato tutte le cose perché esistano: le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" (Sap 1, 14)». È incentrata su questo tema la 45.ma Giornata nazionale per la Vita. Nel messaggio preparato dal Consiglio episcopale permanente della Conferenza episcopale italiana, si sottolinea che «in questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una 'soluzione' drammatica: dare la morte».

Il diffondersi di una "cultura di morte"

«Dietro questa soluzione – si legge nel documento – è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto». «Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto». «Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel suicidio assistito». «Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta». Così, poco a poco, si diffonde "la cultura della morte».

Per una "cultura di vita"

Nel messaggio si sottolinea che «Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita». «Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri».

Dare la morte funziona davvero?

«È anche doveroso chiedersi – si legge nel messaggio preparato dal Consiglio episcopale permanente della Conferenza episcopale italiana – se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace». «Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire? Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un'emergenza?».

Una questione etica

«Dare la morte come soluzione – si legge infine nel messaggio – pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, fosse anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine». «La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al "Vangelo della vita", l'impegno a smascherare la "cultura di morte", la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse».

LA CRUDELTÀ DISUMANA E IL MIRACOLO DEL PERDONO

Toccante l'incontro di Francesco con le vittime delle violenze nell'est della Repubblica Democratica del Congo. Il Papa si è commosso più volte ascoltando i racconti segnati dalla violenza estrema, dal dolore e da un male che non conosce ragione

di Andrea Tornielli

Fin dal suo primo discorso a Kinshasa, Papa Francesco aveva chiesto al mondo di non chiudere gli occhi, le orecchie e la bocca di fronte a quanto accade nella Repubblica Democratica del Congo e in tutta l'Africa. Nel pomeriggio del secondo giorno di viaggio, nel salone della nunziatura apostolica, siamo stati messi di fronte a una drammatica rassegna della crudeltà disumana dei conflitti e delle violenze in corso nell'Est di questo Paese piagato da lotte etniche e territoriali, conflitti che sono legati alla proprietà terriera, odi blasfemi di chi uccide in nome di un falso Dio. Un Paese piagato dalla guerra «scatenata da un'insaziabile avidità di materie prime e denaro».

Solo il silenzio e le lacrime potevano accompagnare i racconti che sono stati presentati al Papa, come quello del giovane agricoltore Ladislav, che ha visto uomini vestiti da militare uccidere e fare a pezzi



suo padre e rapire sua madre. Come quello di Bijoux, che nel 2020 a quindici anni mentre andava a prendere l'acqua al fiume è stata rapita da una banda di ribelli, ed è stata violentata per 19 mesi dal loro comandante. È riuscita a fuggire mentre era incinta e ora stava lì, di fronte al Successore di Pietro, insieme alle due gemelline sue figlie. Come quello di Emelda, finita ostaggio nelle mani dei ribelli un venerdì sera del 2005, sedicenne, e tenuta come schiava sessuale per tre mesi: da cinque a dieci uomini abusavano di lei ogni giorno. È stata costretta, per non finire a pezzi anche lei, a mangiare la carne degli uomini uccisi...

Solo silenzio e lacrime. Francesco era colpito e commosso. Ha ripetuto il nome di Gesù, perché «con Lui il male non ha più l'ultima parola sulla vita... Con Lui ogni tomba può trasformarsi in una culla, ogni calvario in un giardino pasquale». Con Lui può rinascere la speranza "per chi ha subito il male e persino per chi lo ha commesso».

Le vittime, impegnate in un cammino di perdono e riconciliazione, hanno deposto alcuni simboli della loro sofferenza – un machete, una stuoia, dei chiodi – sotto il grande Crocifisso che campeggiava a fianco del Papa. Difficile anche soltanto immaginare la possibilità del perdono, dopo aver ascoltato le loro parole e l'oceano di violenza, sofferenza e umiliazione che hanno subito. Se accade, è per pura grazia. Solo un miracolo lo può permettere. A questo miracolo, possibile per chi vive di Colui che ha fatto del sepolcro l'inizio di una storia nuova, abbiamo assistito mentre il sole calava su Kinshasa.

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL SIRACIDE (Sir 15, 16-21)

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 118)

Ritornello: **BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE**

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore. Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore. **R.**

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti. **R.**

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola. Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge. **R.**

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine. Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 2, 6-10)

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria.

Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia!

Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del regno dei cieli.

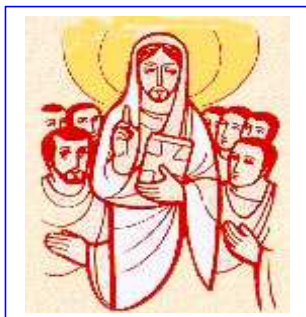
Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 5, 17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non uccidere"; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e v'andate prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo! Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio"; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, càvalolo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tàgliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio"; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti; ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno"».

Parola del Signore



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

